



Firenzuola (FI)



Loiano (BO)



Monghidoro (BO)
Prot. 3172/6-9-8



Monterenzio (BO)

In data 13/05/2010 si sono riuniti i sindaci dei comuni di **Firenzuola Loiano Monghidoro Monterenzio** in merito al progetto presentato da TERNA riguardante il nuovo elettrodotto denominato "**Colunga Calenzano**" a 380Kv semplice terna, al fine di individuare ragionevoli alternative anche alla luce dei principi di precauzione e di minimo consumo territoriale.

Sono state valutate le considerazioni svolte congiuntamente dalle regioni **Emilia Romagna e Toscana** consegnate in Conferenza dei Servizi svoltasi in data 28/4/2010 presso il ministero dello sviluppo economico.

I sottoscritti sindaci intendono fare proprio il contenuto di dette missive, in quanto pienamente e totalmente condivisibili.

Le su indicate Regioni hanno infatti evidenziato che attualmente il corridoio infrastrutturale di trasporto dell'energia elettrica Colunga (BO) Calenzano (FI) costituisce una delle principali sezioni critiche dell'Italia peninsulare e che il corridoio infrastrutturale è attualmente composto da due elettrodotti: uno a 220 kV e l'altro a 132kV, entrambi vetusti e inadeguati, rispetto alle nuove esigenze di trasporto dell'energia elettrica.

In sede di procedimento di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) l'istruttoria comune ha portato a condividere le seguenti valutazioni:

Si condivide l'obiettivo di TERNA di risolvere le criticità del corridoio infrastrutturale, migliorando il trasporto di energia elettrica dall'area di mercato del Nord, dove la produzione di energia elettrica risulta essere più economica, al mercato del Centro e nel medesimo tempo "bonificare" situazione critiche, anche dal punto di vista della tutela della salute, che si sono sviluppate nel tempo.

Si condivide la necessità di procedere celermente all'approvazione del progetto, ritenuto necessario, in particolare per i benefici delle opere connesse a questo progetto previste nel Comune di Calenzano e nel Comune di San Lazzaro, ma si ritiene altrettanto necessario procedere all'approvazione di un'infrastruttura condivisa sul territorio, unica garanzia di rapida attuazione con minor tensione sociale.

Si ritiene, data l'importanza strategica dell'opera, necessario ribadire quanto già richiesto in fase di Valutazione ambientale (VAS) del piano di sviluppo della rete elettrica nazionale 2008, sia dalla Regione Emilia Romagna sia dalla Regione Toscana, nonché dal Ministero dell'Ambiente nel Parere Motivato di VAS, sulla necessità che il tracciato proposto sia individuato e valutato alla luce di "ragionevoli alternative" come, tra l'altro, previsto nella Direttiva 2001/42/CE e nella normativa



nazionale D.Lgs 152/06.

Si ritiene non sufficientemente argomentata la scelta del tracciato proposto, del nuovo elettrodotto "Colunga Calenzano" a 380 kV, dal momento che non vi è stata concertazione con la maggior parte degli enti coinvolti e il progetto non è stato posto a confronto con nessuna "ragionevole alternativa", né in sede di VAS, né in sede di VIA, attualmente in corso di svolgimento.

Si ritiene necessario siano individuate alternative di tracciato e di tipologia di elettrodotto (ad esempio doppia terna ottimizzata) individuate non solo in merito alle esigenze delle politiche del trasporto dell'energia, ma anche in merito alla limitazione degli impatti indotti sulla salute umana, sul paesaggio, sull'ambiente nonché sulla gestione del territorio.

Si ritiene necessario, visto l'elevato livello strategico, sia valutata l'ipotesi di realizzare un corridoio, destinato al trasporto dell'energia elettrica, che comprenda la bonifica oltre che dell'elettrodotto a 220 kV anche del vetusto esistente elettrodotto 132 kV, eventualmente dimensionato in modo da poter essere potenziato senza creare ulteriori problemi.

Si condivide, trattandosi di un potenziamento (da 220 kV a 380 kV), di privilegiare la possibilità di mantenere il percorso della linea esistente, laddove sia compatibile con gli obiettivi di tutela della salute, del paesaggio, dell'ambiente e della gestione del territorio, definiti nei territori attraversati.

I sottoscritti sindaci condividono anche la necessità espressa nel documento regionale di procedere alla **revisione** del progetto presentato **nei tratti di tracciato**, che attualmente comporterebbero un **parere negativo** da parte degli Enti Locali interessati, attraverso l'individuazione delle "ragionevoli alternative" al fine di conseguire le migliori performance possibili, in merito alla tutela della salute, del paesaggio, dell'ambiente e della gestione del territorio.

Per miglior performance in materia di tutela della salute si intende l'individuazione del tracciato e della tipologia di elettrodotto (ad esempio doppia terna ottimizzata), che consegua il minor numero di popolazione esposta ai campi elettromagnetici, nel senso che non si reputa sufficiente il rispetto del limite normativo, ma si ritiene necessario l'applicazione del **principio di precauzione**, che si rivela particolarmente necessario in un campo dove gli studi scientifici non sono, allo stato attuale delle conoscenze, concordi nel definire i limiti di garanzia di tutela della salute pubblica.

Per migliori performance in materia di paesaggio, ambiente e gestione del territorio si intende l'individuazione del tracciato e della tipologia di elettrodotto (ad esempio doppia terna ottimizzata, su "tralicci d'autore") paesaggisticamente meno impattante che consenta, inoltre, di ridurre il consumo di territorio.

I sottoscritti sindaci, in particolare, attraverso i rispettivi uff. tecnici comunali hanno verificato la fattibilità di un corridoio condiviso in destra Idice risultante molto meno impattante dell'unico presentato da TERNA.

Le ipotesi sopra suggerite porterebbero a più risultati positivi, poiché se da una parte si

realizzerebbe il potenziamento della linea 220Kv attuale, nel contempo da un'altra parte si otterrebbero sia l'ammodernamento della vetusta linea 132Kv sia la bonifica del territorio attraverso l'eliminazione delle due infrastrutture elettriche che gravitano sul tessuto urbano.

Detto corridoio è meglio individuato nella cartografia di larga massima che si allega sub.A dove si ipotizza un accoppiamento in doppia terna con l'esistente elettrodotto 132Kv ed il nuovo 380Kv in progetto; in alternativa si allega sub.B altra soluzione subordinata alla prima, che prevede la realizzazione del 380Kv in semplice terna e l'interramento dell'esistente 132Kv.

I sottoscritti auspicano che Terna svolga i progetti alternativi previsti non in termini di superamento formale degli obblighi di legge bensì -in ossequio ai principi ai quali si ispirano le indicazioni regionali qui recepite di **precauzione** e di **minima consumazione del territorio**, enucleati dal mondo della scienza e recepiti dal mondo del diritto- attraverso soluzioni non ancorate unicamente al criterio economico, che siano attente e conformi alle esigenze ampiamente emerse sinora negli incontri ad ogni livello e ricordate dalle regioni Emilia Romagna e Toscana, dagli enti locali e dagli altri soggetti interlocutori di Terna stessa.

Loro sedi li 24 Giugno 2010

Claudio Scarpelli

(sindaco di Frenzuola)



Marino Lorenzini

(sindaco di Monzidoro)



Giovanni Magagnoli

(sindaco di Liana)



Giuseppe Venturi

(sindaco di Monterenzio)

